CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 5 marzo *(2ª di Quaresima)*

8.30 Per la Comunità

10.30 Anna

LUNEDì - 6 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Giulia e Vittorio

MARTEDì - 7 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Puddu Giuliana

MERCOLEDì - 8 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30 Atzeni Marco

16.55 S. Rosario
17.30 Raffaela ed Eugenia

GIOVEDì - 9 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Pes Vinicio e Alessio (triges.)

VENERDì - 10 marzo *(Feria Quaresima)*

8.30

16.55 S. Rosario
17.30 Marta e Paolo
18.00 Via Crucis

SABATO - 11 marzo *(Feria Quaresima)*

16.15 Piras Vanda (trigesimo)

17.30 Antonio e Geltrude

DOMENICA - 12 marzo *(3ª di Quaresima)*

8.30 Per la Comunità

10.30 Fam. Siragusa—Atzeni

L'angolo della preghiera

NELLA TRASFIGURAZIONE

Ti rendiamo grazie,
somma Trinità,
ti rendiamo grazie,
vera unità,
ti rendiamo grazie,
bontà unica,
ti rendiamo grazie,
soavissima divinità.
Ti renda grazie l'uomo,
tua umile creatura
e tua sublime immagine.
Ti renda grazie, perché
non lo abbandonasti alla morte,
ma l'hai strappato
dall'abisso della perdizione
ed effondi a torrenti su di lui
la tua misericordia.
Egli ti immoli il sacrificio di lode,
ti offra l'incenso
della sua dedizione,
ti consacri olocausti di giubilo.
O Padre,
ci hai mandato il Figlio;
o Figlio,
ti sei incarnato nel mondo;
o Spirito Santo,
eri presente nella Vergine
che concepiva,
eri presente
al Giordano, nella colomba,
sei oggi sul Tabor, nella nube.
Trinità intera,
Dio invisibile,
tu cooperi alla salvezza degli uomini
perché essi si riconoscano salvati
dalla tua divina potenza.

(San Tommaso da Villanova)

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

5 marzo - 12 marzo 2023
II DOMENICA DI QUARESIMA

Tabor, quella luce divina sotto la superficie del mondo

La Quaresima ci sorprende: la consideriamo un tempo penitenziale, di sacrifici, di rinunce, e invece oggi ci spiazza con un Vangelo pieno di sole e di luce, che mette energia, dona ali alla nostra speranza.
Gesù prese con sé tre discepoli e salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccontano che la vita è un ascendere verso più luce, più cielo: e là si trasfigurò davanti a loro, il suo volto brillò come il sole e le vesti come la luce.
L'esclamazione stupita di Pietro: che bello qui, non andiamo via... è propria di chi ha potuto sbirciare per un attimo dentro il Regno. Non solo Gesù, non solo il suo volto e le sue vesti, ma sul monte ogni cosa è illuminata. San Paolo scrive a Timoteo una frase bellissima: Cristo è venuto ed ha fatto risplendere la vita. Non solo il viso e le vesti, non solo i discepoli o i nostri sogni, ma la vita, qui, adesso, quella di tutti.

Ha riacceso la fiamma delle cose. Ha messo nelle vene del mondo frantumi di stelle. Ha dato splendore e bellezza all'esistenza. Ha dato sogni e canzoni bellissimi al nostro pellegrinare di uomini e donne. Basterebbe ripetere senza stancarci: ha fatto risplendere la vita, per ritrovare la verità e la gioia di credere in questo Dio, fonte inesausta di canto e di luce. Forza mite e possente che preme sulla nostra vita per aprirvi finestre di cielo.
Noi, che siamo una goccia di luce custodita in un guscio d'argilla, cosa possiamo fare per dare strada alla luce? La risposta è offerta dalla voce: Questi è il mio figlio, ascoltatelo. Il primo passo per essere contagiati dalla bellezza di Dio è l'ascolto, dare tempo e cuore al suo Vangelo.
L'entusiasmo di Pietro ci fa inoltre capire che la fede per essere forte e viva deve discen-

dere da uno stupore, da un innamoramento, da un che bello! gridato a pieno cuore. Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella che ho incontrato, perché credere è acquisire bellezza del vivere. Che è bello amare, avere amici, esplorare, creare, seminare, perché la vita ha senso, va verso un esito buono, che comincia qui e scorre nell'eternità.
Quella visione sul monte dovrà restare viva e pronta nel cuore degli apostoli. Gesù con il volto di sole è una immagine da conservare e custodire nel viaggio verso Gerusalemme, viaggio durissimo e inquietante, come segno di speranza e di fiducia.
Devono custodirla per il giorno più buio, quando il suo volto sarà colpito, sfigurato, oltraggiato. Nel colmo della prova, un filo terrà legati i due volti di Gesù. Il volto che sul monte gronda di luce, nell'ultima notte, sul monte degli ulivi, stillerà sangue. Ma anche allora, ricordiamo: ultima, verrà la luce. «Sulla croce già respira nuda la risurrezione» (A. Casati).

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gen 12,1-4)*
Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Gènesi
In quei giorni, il Signore disse ad Abram:
«Vàttene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».
Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 32)*

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore:
in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera. _____
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA *(2Tm 1,8-10)*
Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla 2ª lettera di S. Paolo ap. a Timòteo
Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mc 9,7)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

VANGELO *(Mt 17,1-9)*
Il suo volto brillò come il sole

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.
Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».
All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.
Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».
Parola del Signore.

Terremoto in Turchia e Siria: il 26 marzo colletta nazionale per le popolazioni colpite

Facendo proprio l'appello di Papa Francesco, al termine dell'udienza generale di mercoledì 8 febbraio, la Presidenza della CEI, a nome dei Vescovi italiani, rinnova profonda partecipazione alle sofferenze e ai problemi delle popolazioni di Turchia e Siria provate dal terremoto.
Consapevole della gravità della situazione, la Presidenza della CEI ha deciso di indire una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane ***domenica 26 marzo 2023*** *(V di Quaresima): sarà un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate. Sarà anche un'occasione importante per esprimere nella preghiera unitaria la nostra vicinanza alle persone colpite. Le offerte dovranno essere integralmente inviate a Caritas Italiana entro il 30 aprile 2023.*

Sin d'ora è, comunque, possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o bonifico bancario specificando nella causale "**Terremoto Turchia-Siria 2023**":
Banca Popolare Etica
Iban: IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111
Banca Intesa San Paolo
Iban: IT 66 W 03069 09606 10000 0012 474
Banco Posta
Iban: IT 91 P 07601 032000 0000 0347 013
Unicredit
Iban: IT 88 U 02008 05206 0000 11063119

Lunedì 6, h. 20.00
Incontro col Vescovo promosso dall'Azione Cattolica
Parrocchia di S. Giorgio a Sestu

Martedì 7, h. 18.00
Riunione Catechisti

Giovedì 9, h. 16.00
Oratorio per Adulti

Giovedì 9
VI Giovedì di Santa Rita

Venerdì 10, h. 18.00
Via Crucis